

LOMELLINA GAS srl in liquidazione

a socio unico

27035 Mede (PV)
Via Gramsci 12
Codice Fiscale e Partita IVA 02648220180

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

Lomellina gas srl

A SOCIO UNICO

Liquidatore

Dottor Rapaglia Sebastiano

Sindaco unico

Dottor Zorzoli Gianluca

LOMELLINA GAS SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 12 - 27035 - MEDE - PV
Codice Fiscale	02648220180
Numero Rea	PV 290609
P.I.	02648220180
Capitale Sociale Euro	300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.664	10.800
II - Immobilizzazioni materiali	5.961	9.465
Totale immobilizzazioni (B)	7.625	20.265
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.976	5.737.047
imposte anticipate	241	31.718
Totale crediti	630.217	5.768.765
IV - Disponibilità liquide	681.532	14.846
Totale attivo circolante (C)	1.311.749	5.783.611
D) Ratei e risconti	1.125	1.137
Totale attivo	1.320.499	5.805.013
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	7.177	7.177
V - Riserve statutarie	66.356	66.357
VI - Altre riserve	16.155	16.153
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(128.969)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	232.455	(128.969)
Totale patrimonio netto	493.174	260.718
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	28.613
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	797.325	5.515.682
Totale debiti	797.325	5.515.682
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	1.320.499	5.805.013

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.054	7.614.082
5) altri ricavi e proventi		
altri	719.350	1.276.320
Totale altri ricavi e proventi	719.350	1.276.320
Totale valore della produzione	721.404	8.890.402
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.596	7.798.664
7) per servizi	114.800	281.465
8) per godimento di beni di terzi	10.641	12.696
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.005	63.946
b) oneri sociali	6.685	20.304
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.027	89.894
Totale costi per il personale	37.717	174.144
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.685	429.389
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.685	429.389
12) accantonamenti per rischi	30.000	0
14) oneri diversi di gestione	35.112	157.111
Totale costi della produzione	242.551	8.853.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	478.853	36.933
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	6.174
Totale proventi diversi dai precedenti	8	6.174
Totale altri proventi finanziari	8	6.174
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	99.866	30.889
Totale interessi e altri oneri finanziari	99.866	30.889
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.858)	(24.715)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	378.995	12.218
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	115.064	115.334
imposte differite e anticipate	31.476	25.853
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.540	141.187
21) Utile (perdita) dell'esercizio	232.455	(128.969)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., rappresenta il primo bilancio intermedio di liquidazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto in forma abbreviata, ex art. 2435 bis C.C., in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali: - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza; come meglio precisato nel proseguo della nota integrativa sono venuti meno i presupposti della continuazione dell'attività, pertanto la valutazione delle poste è stata fatta nella prospettiva della cessazione dell'attività. - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; - sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente: - lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2425 e 2435 bis del C.C.; - per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424 bis e 2425 bis del C.C.; - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; - in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, nel caso gli effetti e le motivazioni di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa; - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando le semplificazioni, o parte di esse, previste dall'art. 2435 bis c. 5 e 6 C.C. La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435 bis c. 2 ultimo capoverso C.C. Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435 bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nr. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salva deroga di cui all'art. 2435 bis C. C., e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Altre informazioni

Informazioni generali La società Lomellina Gas Srl ha svolto l'attività di vendita del gas naturale agli utenti finali, a seguito del conferimento del suddetto ramo di azienda da parte del socio unico Cbl Spa. Tale operazione è avvenuta in data 28/06/2017, tramite atto repertorio N.21/195 notaio G. Catalano, con effetto a partire dal 01/10/2017, data corrispondente all'inizio dell'attività. La società è totalmente partecipata da CBL Spa, con sede in Mede; non vi è peraltro attività di direzione e coordinamento. Nel corso del mese di dicembre 2022 la società ha alienato la totalità dei propri utenti alla società BLUENERGY GROUP S.P.A. Rispetto all'esercizio precedente sono state di conseguenza adeguate le valutazioni nella prospettiva della cessazione dell'attività. Con effetto dal 30/05/2023 la società è stata posta in liquidazione; la tabella sotto riportata evidenzia il confronto dei dati economici dei periodi ante e post liquidazione in cui viene suddiviso l'esercizio sociale.

CONTO ECONOMICO

		Ante Liquidazione	Post Liquidazione
Totale A	Valore della produzione	36.003	685.401
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-1.916	3.970
	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	37.919	681.431
Totale B	Costi della produzione	99.758	142.793
	Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	1.595	1
	Per servizi	46.839	67.961
	Per godimento di beni di terzi	7.686	2.955
	Per il personale	37.668	49
	Ammortamenti e svalutazioni	0	12.685
	Accantonamenti per rischi	0	30.000
	Oneri diversi di gestione	5.970	29.142
Totale C	Proventi e oneri finanziari	68.256	31.602
	Altri proventi finanziari	0	8
	Interessi e altri oneri finanziari	68.256	31.610
Totale D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
	Imposte sul reddito dell'esercizio	0	146.540
	utile/(perdita)	-132.011	364.466

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Non sono state oggetto di rivalutazione.

AMMORTAMENTO L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le poste iscritte sono ammortizzate come di seguito:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Concessione, licenze e marchi	20,00%
Avviamento	10,00%
Altri beni immateriali	10,00%

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le motivazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo

variazioni immobilizzazioni immateriali

	valore residuo 01 /01/2023	incrementi	ammortamento	svalutazioni	valore residuo al 31/12/2023
avviamento	0	0	0	0	0
altre immobilizzazioni immateriali	10.800	0	9.137	0	1.663
TOTALE	10.800	0	9.137	0	1.663

Le Altre immobilizzazioni pari ad € 10.800, corrispondono a: - migrazione archivi vendita gas, sviluppo software AS400, predisposizione fatturazione elettronica e stampa bollette e nuovo impianto telefonico. Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione nell'esercizio a commento.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

percentuali ammortamento materiali

Attrezzatura	20,00%
Macchine elettr e d elettroniche	20,00%
Ced ed hardware	20,00%
Telefoni cellulari e tablet	20,00%
Mobili ufficio ed arredamento	12,00%

I coefficienti di ammortamento sono applicati nell'esercizio a commento che corrisponde al secondo anno di attività. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni conferiti dal socio unico con il ramo di azienda vendita gas, si è proseguito il processo di ammortamento già in atto nella società conferente.

Svalutazioni e ripristini Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

movimenti immobilizzi materiali

	storico	rivalutazione	acquisti	cessioni	valore lordo
autovetture veicoli					

e simili	13.141			13.141	0
Telefoni cellulari	1.167				1.167
Mobili ed arredi	10.795				10.795
Macchine elettro.	9.199				9.199
attrezz inf euro 516,46	968				968
centro elaborazione dati hardware	35.682				35.682
TOTALE	70.952	0	0	13.141	57.811

immobil materiali movimenti ammort

	valore lordo cospite	f.do ammort esercizio precedente	quota esercizio /alienazioni	totale ammortizzato	valore cospite netto a bilancio
autovetture veicoli e simili	13.141	13.141	-13.141	0	0
Telefoni cellulari	1.167	936	154	1.090	77
Mobili ed arredi	10.795	4.543	1.295	5.838	4.957
Macchine elettro.	9.199	6.668	1.688	8.356	843
attrezz inf euro 516,46	968	968	0	968	0
centro elaborazione dati hardware	35.682	35.231	367	35.598	84
TOTALE	70.952	61.487	-9.637	51.850	5.961

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
- Sottoclasse I - Rimanenze; - Sottoclasse II - Crediti; - Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni; - Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

La società per sua natura non ha rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati iscritti in bilancio alla differenza tra il valore di iscrizione ed i fondi svalutazione crediti costituiti nel corso del presente esercizio, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. In dettaglio:

fondo svalutazione crediti

	saldo iniziale	utilizzo nell'anno	accantonamento f.do generico 0,5%	saldo finale
fondo svalutazione crediti	140.730	131.820	45	8.955

Nell'esercizio 2020, in via prudenziale, è stato effettuato l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti personalizzato, a seguito di un'analisi dettagliata dei crediti sulla base del loro grado di esigibilità, importo ed anzianità. Nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023 questo fondo è stato interamente azzerato. Nel 2022 è stato creato un nuovo fondo di € 130.000 per le posizioni creditorie ancora da incassare in considerazione anche del fatto che l'operazione straordinaria di vendita degli utenti, effettuata nel corso del 2022, ha privato la società della possibilità di utilizzare lo stacco dell'utenza come elemento di forza nella riscossione dei crediti. Tale fondo è stato quasi interamente utilizzato nel corso del 2023 ad eccezione della residua quota di € 338 che unitamente al generico fondo per lo 0,5% dei crediti di € 8.617 determina una posta di complessivi € 8.955.

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 241 e si riferiscono alle imposte "correnti" (IRES e IRAP), connesse a "variazioni temporanee", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Di seguito una tabella con il dettaglio delle poste che hanno determinato le imposte anticipate

Imposte anticipate/differite

	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Imposte anticipate
Imposte anticipate				
Svalutazione crediti	132.158	-131.820	338	81
marchio	626	-51	575	160
TOTALE	132.784	-131.871	913	241

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

VARIAZIONI DEI CREDITI (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.) Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

ALTRI CREDITI Gli altri crediti sono stati iscritti al valore nominale in quanto non vi sono ragionevoli rischi di insolvenza. La diminuzione in valore assoluto rispetto all'esercizio 2022 è dato dalle note di credito da ricevere passate da € 1061.688 ad € 600.212 e dall'azzeramento dei crediti per fornitori c/anticipi e del deposito cauzionale servizio default trasporto gas.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.862.908	(2.860.979)	1.929	1.929
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.695	(4.695)	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	288.750	(288.750)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	1.986	1.986	1.986
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.718	(31.477)	241	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.580.694	(1.954.633)	626.061	626.061
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.768.765	(5.138.548)	630.217	629.976

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.846	666.079	680.925
Denaro e altri valori in cassa	-	607	607
Totale disponibilità liquide	14.846	666.686	681.532

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	1.137	(12)	1.125

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/23, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Si precisa che la voce altre riserve è costituita dalla Riserva da conferimento che è iscritta al netto del debito per imposta sostitutiva per affrancamento della voce "avviamento" generatasi dal conferimento avvenuto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	300.000	-	-		300.000
Riserva legale	7.177	-	-		7.177
Riserve statutarie	66.357	-	1		66.356
Altre riserve					
Varie altre riserve	16.153	2	-		16.155
Totale altre riserve	16.153	2	-		16.155
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	128.969		(128.969)
Utile (perdita) dell'esercizio	(128.969)	128.969	-	232.455	232.455
Totale patrimonio netto	260.718	128.971	128.970	232.455	493.174

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	300.000			-
Riserva legale	7.177	a b	7177	7.177
Riserve statutarie	66.356	a b c	66356	66.356
Altre riserve				
Varie altre riserve	16.155	a b	16155	-
Totale altre riserve	16.155			-
Utili portati a nuovo	(128.969)			-
Totale	260.719			73.533

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

tfr

	saldo iniziale	accantonamento	utilizzo	saldo finale
trattamento fine rapporto	28.613	0	28.613	0

La tabella evidenzia come a seguito del licenziamento dei dipendenti avvenuti nel corso dell'anno la società non abbia più questo tipo di debito al 31/12/2023

Debiti

Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.220.540	(1.220.540)	-	-
Debiti verso fornitori	3.658.307	(3.026.418)	631.889	631.889
Debiti verso controllanti	3.746	(3.746)	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.367	(5.367)	-	-
Debiti tributari	261.969	(156.636)	105.333	105.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.487	(3.487)	-	-
Altri debiti	362.266	(302.163)	60.103	60.103
Totale debiti	5.515.682	(4.718.357)	797.325	797.325

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono passività di questa natura in bilancio..

Ratei e risconti passivi

Non vi sono poste di questa natura in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/23 compongono il Conto economico. Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società; l'attività accessoria è costituita da componenti positivi che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società, anche nel caso la stessa costituisse l'attività sociale caratteristica.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono ora iscritte nella voce A.5 se positive B.14 se negative, mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C. Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi. Di fatto a seguito dell'operazione straordinaria di vendita della totalità degli utenti e della successiva messa in liquidazione della società con effetto dal 31/05/2023 i ricavi dell'attività caratteristica si sono quasi totalmente azzerati. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge una sola attività.

Altri ricavi e proventi

Tale voce assomma ad euro 719.350 e risulta così dettagliata

altri ricavi e proventi

restituzione importi causa Pugno	30.575
plusvalenze cessione beni strumentali	500
contratto co-working Bluenergy	7.200
altri ricavi e proventi	842
rettifica fondo svalutazione crediti	48.206
sopravvenienze attive	632.027
TOTALE	719.350

La voce sopravvenienze attive è quasi interamente rappresentata dal provento per la transazione del debito verso un fornitore.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale. Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

interessi passivi

interessi passivi di c/c	7.115
interessi passivi tardato pagamento fornitori	91.795
interessi passivi ritardato pag imposte	956
TOTALE	99.866

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano: - le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento; - le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti; - l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; - le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio; - le rettifiche eventuali da consolidato fiscale.

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di € 232.455. Di seguito i commenti alle principali variazioni

Come già precisato nella sezione dedicata al commento dei ricavi della gestione caratteristica la società di fatto non svolge più alcuna attività e dal 30/05/2023 è in fase di liquidazione Alla luce di questa premessa la voce acquisti non è

pertanto più significativa. Le variazioni principali dei costi per servizi possono essere così riassunte: Costi per operazioni di vendita gas agli utenti finali sono sostanzialmente azzerate se non per la quota residua di spese recapito esecuzione bollette. Spese relative al personale (addestramento e formazione, commissioni su lavoro interinale, consulenza ed elaborazione paghe) pari ad euro 1.614 in diminuzione di euro 4.734. Spese varie amministrative (bancarie, postali, telefoniche, assicurazioni, relative all'utenza) pari ad euro 58.014, in diminuzione di euro 39.617. Spese relative alla gestione utenze pari ad euro 894 in diminuzione di euro 29.806. Prestazioni professionali di euro 34.705 in diminuzione di euro 23.626. La diminuzione degli oneri diversi di gestione è rappresentato essenzialmente dalle perdite su crediti pari ad euro 139.633 nel 2022 ed assenti nel 2023 in quanto già coperte da fondo ; di fatto tale posta è principalmente costituita dalle sopravvenienze passive pari ad euro 28.345 di cui euro 24.825 per restituzione bonus gas.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/23, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni: - Dati sull'occupazione - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale - Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare - Informazioni sulle operazioni con parti correlate - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C. - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Azioni proprie e di società controllanti Si precisa che: la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.) la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni o quote di società controllanti (art. 2428 c. 3 nr. 4 C.C.)

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

dati dei dipendenti

	all'inizio	alla fine	media
impiegati	2	0	1
intermedi			
operai			
TOTALE	2	0	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'amministratore unico ha percepito compensi per un importo pari ad € 2.600, mentre il liquidatore ha percepito compensi per € 5.200..

I compensi del sindaco unico sono stati pari ad € 10.400.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risulta un impegno per fideiussione prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di € 180.000 invariata rispetto al precedente esercizio.

La Fidejussione bancaria è stata stipulata con Credit Agricole a garanzia del pagamento dell'accisa. E' a favore del ricevitore capo dell'ufficio delle dogane di Pavia, in ottemperanza alla circolare dell'agenzia delle dogane n.17/d del 28 /05/2007.

Garanzie La società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali Non vi sono situazioni di questa natura.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.) La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/23, ha effettuato operazioni con parti correlate, tuttavia, trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, ai fini della comprensione del bilancio non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono circostanze significative da evidenziare. La società sta continuando le varie fasi di liquidazione in bonis, procedendo alla definizione delle poste ancora in essere con i fornitori e portando a termine i vari adempimenti amministrativi e fiscali, in attesa della risposta da parte della Corte di Cassazione sul ricorso presentato da controparte nella causa Lomellina Gas srl / Roberto Pugno, che permetterà di stabilire le tempistiche per l'estinzione della società.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio Non vi sono situazioni di questa natura.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di distribuire al socio il risultato di periodo conseguito dopo aver coperto le perdite emerse nell'anno 2022.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati. Il Liquidatore Dott. Sebastiano Rapaglia

Il sottoscritto Dott. Luigi Vittorio Lonati, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO
al PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
della società LOMELLINA GAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
redatta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, e 2477 c.c.

* * * * *

Ai Soci della società LOMELLINA GAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

* * * * *

Premessa

Il sottoscritto Sindaco Unico **Dott. GIANLUCA ZORZOLI**, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

La presente relazione è stata approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Liquidatore ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2023, completo di nota integrativa;
- Bilancio Iniziale di liquidazione;
- Rendiconto dell'Amministratore Unico (relazione sulla gestione) al 29.05.2023 ex art. 2487 bis c.c.;
- Situazione dei conti al 29.05.2023 elaborata dall'Amministratore Unico ex art. 2487 bis c.c.;
- Verbale di consegna dei beni e del rendiconto al Liquidatore ex art. 2487 bis c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la mia attività è stata condotta osservando le disposizioni di legge e le Norme n. 7.1 e 10.9 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 che viene presentato al Vs. esame ed alla Vs. approvazione, primo bilancio intermedio di liquidazione, si è chiuso con un utile di **Euro 232.455**.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dall'art. 2423-2424-2425 C.C. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il conto economico del primo esercizio intermedio di liquidazione comprende il periodo ante liquidazione (1° gennaio – 29 maggio 2023) e il primo periodo dopo lo scioglimento e messa in liquidazione della società (30 maggio – 31 dicembre 2023), così come correttamente evidenziato nella Nota integrativa del bilancio.

Le risultanze complessive del Bilancio 2023 sono:

Stato Patrimoniale

Crediti vs. soci per versamenti dovuti	0
Attivo immobilizzato	7.625
Attivo circolante	1.311.749
Ratei e risconti	1.125
Totale attivo	1.320.499
Patrimonio netto	493.174
<i>Di cui: Risultato d'esercizio (utile)</i>	<i>232.455</i>
Fondi per rischi ed oneri	30.000
Trattamento di fine rapporto	0
Debiti	797.325
Ratei e risconti	0
Totale passivo	1.320.499

Conto Economico

Valore della produzione	721.404
<i>di cui: Ricavi delle vendite</i>	<i>2.054</i>
<i>di cui: Altri ricavi e proventi</i>	<i>719.350</i>
Costi di produzione	(242.551)
Proventi e oneri finanziari	(99.858)
Risultato prima delle imposte	378.995

Imposte correnti	(115.064)
Imposte differite e anticipate	(31.476)
Risultato esercizio - Utile	232.455

* * * * *

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **LOMELLINA GAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile, che rappresenta il primo bilancio intermedio di liquidazione, rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il primo bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Liquidatore e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Il liquidatore è responsabile per la redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione, affinché il medesimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Liquidatore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Proprio in relazione al principio di “continuità aziendale” (going concern principle), nel mese di dicembre l’esercizio 2022 la società ha ceduto la totalità dei propri contratti di fornitura del gas alla società BLUENERGY GROUP S.P.A., interrompendo di fatto l’attività aziendale e ponendo la società come un’entità che non soddisfa il sopra citato presupposto della “continuità aziendale”. La società controllante CBL S.P.A. ha preso atto altresì dell’esistenza di una causa di scioglimento della società. La società è stata sciolta e posta in liquidazione in data 30 maggio 2023, data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di scioglimento del 24 maggio 2023.

Conseguentemente i principi contabili per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono variati rispetto agli anni precedenti, non rispettando più il principio di continuità aziendale. In ossequio al principio di prudenza, nel bilancio medesimo la valutazione delle poste è stata fatta tenendo conto della prospettiva della cessazione dell’attività.

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

* * * * *

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mi sono incontrato con il Liquidatore e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Liquidatore, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ho verificato che l'Amministratore unico ha reso al Liquidatore la situazione dei conti ed il rendiconto di gestione del periodo ante liquidazione, nonché la Relazione sulla gestione di periodo. Di tali atti, dei libri sociali, dei registri contabili e di tutta la documentazione societaria connessa alla attività eseguita dalla costituzione della società al 29.05.2023 è stata fatta regolare consegna nelle mani del Liquidatore come risulta dal relativo verbale di consegna.

Ho acquisito dal Liquidatore il Bilancio Iniziale di liquidazione elaborato secondo le indicazioni fornite dal principio contabile OIC 5. Ho inoltre constatato l'adozione dei nuovi criteri per la valutazione delle poste di bilancio attive e passive così come previsto dal principio contabile e dall'art. 2490 comma 4 c.c. in deroga a quelli che sono i principi contabili applicabili, in situazioni di going concern, al bilancio d'esercizio.

Le operazioni di liquidazione sono risultate coerenti con i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, con gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa e sulla scorta delle informazioni acquisite e dalle verifiche effettuate, non ho osservazioni particolari da riferire

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione o al Liquidatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza **sono emersi i seguenti fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione:**

- 1) Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono incertezze in relazione all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento dell'incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota integrativa.
- 2) In merito alle potenziali incertezze, richiamo l'attenzione sul paragrafo *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* di cui all'art. 2423 e seguenti del c.c., contenuto nella Nota integrativa del bilancio, il quale, nell'illustrare i principi adottati nella redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione, precisa: *"La società sta continuando le varie fasi della liquidazione in bonis, procedendo alla definizione delle poste in essere con i fornitori e portando a termine i vari adempimenti amministrativi e fiscali, in attesa della risposta da parte della Corte di Cassazione sul ricorso presentato da controparte nella causa Lomellina Gas srl / Roberto Pugno, che permetterà di stabilire le tempistiche per l'estinzione della società"*.
- 3) **In conseguenza di quanto espresso nei punti 1 e 2, il giudizio è espresso con rilievi in relazione agli aspetti sopra menzionati.**

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

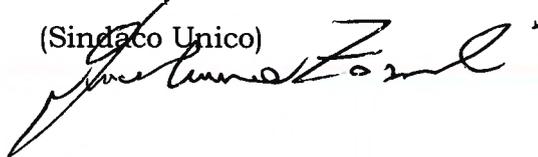
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i Signori Soci ad approvare il primo bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Liquidatore.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Vigevano, 20 febbraio 2024

Dott. GIANLUCA ZORZOLI

(Sindaco Unico)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Zorzoli', written over a horizontal line.